

News you can use Terapie, sanità, prevenzione. Gli studi degli specialisti. E le notizie utili del mese

FLASH

a cura di
MARIA TERESA BRADASCIO



1. Occhio secco: una risata al posto del collirio

Ridere è efficace quanto un collirio a base di acido ialuronico nel trattamento iniziale dei sintomi dell'occhio secco. A sostenerlo uno studio, pubblicato su *Bmj*, che ha coinvolto 283 persone (18-45 anni), suddivise casualmente in due gruppi. Chi ha seguito la terapia della risata ha mostrato gli stessi miglioramenti di chi ha usato il collirio.



2. Obesità: liraglutide è sicuro nei bimbi under 12

Liraglutide, il farmaco per perdere peso, è sicuro ed efficace nei bambini tra 6 e 12 anni. È quanto emerge da una nuova ricerca pubblicata su *Nejm*. Gli 82 bambini che lo hanno assunto per più di un anno hanno registrato una riduzione del Bmi del 7,4% rispetto al placebo e miglioramenti nella pressione sanguigna e nei valori della glicemia.



3. Bpco: lo smartphone monitora la malattia

Uno studio pilota, condotto su 28 persone e presentato al congresso della European Respiratory Research, ha mostrato che, tramite un'app in grado di analizzare i cambiamenti nella voce dei pazienti, registrata con lo smartphone ogni giorno per 12 settimane, è possibile riconoscere la riacutizzazione dei sintomi della Bpco.



4. Pressione alta? In aiuto broccoli e cavoli

Il consumo di 4 porzioni al giorno di verdure crucifere, tra cui broccoli e cavoli, abbassa significativamente la pressione sanguigna rispetto al consumo di ortaggi a radice (tra cui carota, patata, patata dolce) e zucca. A metterlo in luce uno studio su adulti australiani (50-75 anni) con pressione arteriosa lievemente o moderatamente elevata (120-160/<100 mmHg).

Mettiti comodo:

adesso il divano

può farti la diagnosi

Basta sedersi e valuta il nostro stato fisico, se dormiamo bene, la salute mentale e raccoglie molti parametri: saturazione, pressione, frequenza cardiaca, capacità visive. E potrà anche essere collegato al medico di base

di GIUSEPPE DEL BELLO

Entri in casa e ti metti comodo, pronto ad assaporare l'intimità dell'ambiente domestico. Ma, se ti siedi su quel "divano", lui saprà tutto di te. Un altro marchingegno elettronico che mette a rischio la nostra privacy? Nulla da temere, i dati sensibili che riguardano la nostra salute saranno tutelati. E allora? Accade che nel soggiorno, davanti alla tv, forse già da ottobre con modelli mono, bi, triposto, potrebbe esserci S(i)mart, il "divano intelligente". Frutto della collaborazione tra un'azienda (SimarLabs) e il dipartimento di Ingegneria elettrica e Tecnologie dell'informazione della Federico II di Napoli (Dieti), è il primo esemplare, più di un prototipo, finalizzato al miglioramento del benessere e per la prevenzione. Tre anni di ricerca e algoritmi di Intelligenza

Artificiale associati alla robotica: basterà sedersi, perché S(i)mart "legga", "ascolti" ed elabori una serie di dati che vengono fuori dal nostro corpo per rivelarci, real-time, come stiamo. E, se c'è già lo smartwatch che fa tutto questo, il divano intelligente fa di più, proponendosi anche come strumento capace di correggere. Parte, infatti, dalla valutazione personalizzata del nostro stato fisico, ma apre pure le porte ad applicazioni che intervengono su aspetti cruciali come il monitoraggio della salute mentale, dell'andamento del sano dormire, della gestione dello stress e del potenziamento delle capacità cognitive. Di più. Perché tiene sotto controllo situazioni potenzialmente a rischio, dai colpi di sonno alla guida alla postura scorretta. Spiega Bruno Siciliano, docente di Automatica e Robotica alla Federico II: «La seduta smart può essere assimilata a un dispositivo di interazione uomo-macchina che, in un futuro breve, potrebbe essere dotata anche di un sistema di intelligenza generativo-conversazionale, come ChatGpt». Aggiunge Roberto Trignani, primario di Neurochirurgia agli Ospedali Riuniti di Ancona: «La seduta intelligente crea una carta d'identità "dinamica" della persona, un doppio digitale che sfrutta telemedicina



e Intelligenza Artificiale. Molto più di un check-up: è un sistema che attiva tempestivamente l'intervento sanitario per mantenere il benessere. Insomma, un'umanizzazione avanzata della tecnologia, trasformando l'ospedale in struttura virtuale che segue l'individuo nelle sue attività quotidiane, offrendo una "pausa dinamica" nella frenesia quotidiana. Rispetto ad altri gadget rende disponibile una cartella sanitaria completa: saturazione, pressione, frequenza e può anche fornire indicazioni su capacità visiva e acustica, oltre che sull'ambiente». Ma, siccome i cantieri sono in progress, il prossimo step sorpasserà la diagnostica, con una seduta assistita che, grazie ai dati acquisiti, potrà modificare gli "errori" che l'umano sta commettendo. «Per esempio - precisa Trignani - mentre guida l'auto. Se le sue condizioni non sono più in linea con le prestazioni necessarie per restare al volante interverranno gli algoritmi per avvertirti. Certo, tutto questo è futuro prossimo. Sarà come un ospedale virtuale: il divano diventerà anche una stazione collegata al medico di base per rilevare dati anomali e attivare un allarme al Ssn per intervenire prima del danno irreversibile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUMERI

10

I parametri
Secondo il progetto, il divano smart registra 10 parametri fisiologici e funzionali

1

Anche l'aria
È uno dei sensori progettati per rilevare i dati fisici: in questo caso controlla la qualità dell'aria

3

Lo studio
Sono gli anni di cui hanno avuto bisogno gli scienziati per la ricerca e lo sviluppo della realizzazione del divano dalla seduta intelligente

Periscopio